

Sfida a golf tra sindaci per studiare il futuro

Sedici amministratori a Borgo Pace. Tra un tiro e l'altro disegnano le strategie

— BORGOPACE —

A SORPRESA il vincitore della prima edizione della coppa dei sindaci disputata al Golf Club Alpe della Luna di Borgo Pace è il commissario prefettizio di Sant'Angelo in Vado, Antonio Angeloni. Anche se non propriamente un sindaco, il reggente del municipio vadese ha prevalso su tutti i 16 primi cittadini che hanno aderito all'iniziativa, lasciando al sindaco di Peglio Daniele Tagliolini la piazza di primo della classifica netta.

DOPO un primo momento di ambientazione con mazze e palline, i sindaci si sono lasciati guidare dai giocatori del club e hanno dato il via alla sfida. Presenti alle pendici dell'Alpe della Luna tutti i primi cittadini della comunità montana dell'alto e medio Metauro, ma anche tanti ospiti, su tutti Maurizio Gambini, Francesca Crespini e i sindaci della Alta Valle del Foglia e quelli di Apecchio e Piobbico. Il sindaco di Urbino, arrivato a Borgo Pace dopo delle riunioni che lo avevano trattenuto nella città feltrina, ha dimostrato di destreggiarsi bene anche nei campi di golf.

MOLTO felici della riuscita i sindaci ospitanti di Borgo Pace e Mercatello Romina Pierantoni, ideatrice dell'iniziativa, e Fernanda Sacchi: «E' importante in un periodo come questo dare un segnale di unione e di coesione, con quest'iniziativa abbiamo cercato anche di conoscerci tra sindaci per poter sempre più studiare assieme politiche e iniziative tese a valorizzare e mettere in rete il territorio: oggi pensare per singoli comuni non ha senso, bisogna ragionare come entroterra».

PROPRIO in virtù dei presenti, al centro dei temi dibattuti non poteva che esserci l'unione dei comuni. Tra un tiro e l'altro i sindaci metaurensi hanno confermato la volontà di voler ripartire dal prossimo assetto che avrà la comunità montana, con i sindaci che entro il 30 ottobre devono decidere se aderire o meno. Sui campi di golf di Borgo Pace si sono intrecciati i prossimi scenari amministrativi: Mochi di Piobbico e Nicolucci di Apecchio hanno da tempo detto che sarebbero interessati a passare con le cittadine metaurensi, con le quali stanno già condividendo dei progetti come la videosorveglianza associata.



Gli amministratori dell'entroterra si sono sfidati a golf per parlare di scelte strategiche future. Tutti puntano su Urbino come capoluogo e volano per l'economia. A destra, Maurizio Gambini (sindaco di Urbino), sopra Fernanda Sacchi (Mercatello sul Metauro), Andrea Dini (Golf club), Romina Pierantoni (Borgo Pace). Sotto, foto di gruppo. In basso, Daniele Tagliolini (Peglio) e Mirko Orazi con Antonio Angeloni



DI DIVERSO parere invece Giorgio Cancellieri, sindaco di Fermignano che invita a ripartire «dai comuni simili e vicini, non è possibile fare rete con comuni che sono troppo lontani o che non condividono lo stesso territorio. Il rischio di un'inclusione su larga scala è quello che associando i servizi in questo modo si abbia un abbassamento della qualità per il cittadino». Mentre si aspettavano i verdetti delle 4 buche giocate dai sindaci si è parlato anche della prossima elezione del presidente provinciale: tutti sono sem-

brati concordi su un solo nome, quello di Daniele Tagliolini, che potrebbe portare a Pesaro anche le istanze dei sindaci dell'entroterra, troppo spesso dimenticate. Al momento della premiazione Andrea Dini, presidente del Golf Club, ha colto l'occasione per sottolineare il ruolo d'eccellenza raggiunto dall'impianto di Borgo Pace e di come questo club voglia sentirsi al centro del territorio: «E' un onore per noi ospitare questa coppa dei sindaci — ha detto Dini —, oggi il golf è un veicolo di incontri, relazioni ma anche di turismo. Con questo giorno vogliamo far sapere ai comuni dell'entroterra che questo im-

pianto è vivo e vuole essere il fiore all'occhiello del territorio e una carta da giocare per tutti questi comuni».

SUBITO dopo le premiazioni di Angeloni e Tagliolini, con la foto di gruppo e la menzione d'onore per il sindaco di Petriano Fabbriozzi, come giocatore venuto da più lontano, si è subito ripreso a parlare di politica. Si è discusso di Tasi e Tares, della difficoltà dei tagli ai trasferimenti e di bilanci, ma anche, prendendo spunto dalla presenza di Maurizio Gambini, del ruolo di Urbino come volano per tutto l'entroterra.

Andrea Angelini